

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1306

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore SCHEDA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 GIUGNO 1993

Mutamento della denominazione della provincia di Vercelli
in quella di provincia del Vercellese e della Valsesia

ONOREVOLI SENATORI. - L'istituzione della provincia di Biella, recentemente operata nell'ambito della delega conferita dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, sull'ordinamento delle autonomie locali, in aderenza ad esigenze fondate su profonde trasformazioni socio-economiche e territoriali determinatesi nel corso del tempo, produce, come effetto indiretto, ma tutt'altro che trascurabile, l'esigenza di ridefinire l'identità della residua provincia di Vercelli; provincia che non può, ovviamente, ridursi a due tronconi, la Valsesia ed il Vercellese, tenuti insieme solo da obblighi di legge ed amministrativi.

Per superare il pericolo di alimentare scompensi territoriali e processi involutivi, che porterebbero necessariamente alla marginalizzazione della Valsesia e del Vercellese nel complessivo ambito territoriale

regionale, è necessario definire un preciso progetto di assetto del territorio, che si ispiri alla cultura della bipolarità, al quale devono concorrere, secondo le proprie responsabilità, la stessa provincia, la regione, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le forze economiche e sociali della provincia: una bipolarità che insieme risponda sia all'esigenza di salvaguardare le specifiche identità socio-economiche e territoriali di ciascuna area, sia alla necessità di garantire adeguate forme di integrazione e di interazione.

Il mutamento della attuale denominazione della provincia di Vercelli, che si propone nel presente disegno di legge, non ha dunque un valore solo nominalistico, ma intende definire una precisa opzione, in senso bipolare, circa il futuro assetto geopolitico delle aree del Vercellese e della Valsesia.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La provincia di Vercelli assume la denominazione di provincia del Vercellese e della Valsesia.

2. La localizzazione del capoluogo e degli uffici dell'amministrazione dello Stato resta immutata.